

l'acquisto di immobili da destinare (art. 18 della legge 12 luglio 1991, n. 203) a dipendenti statali trasferiti per esigenze di servizio, e per miliardi 305,2 destinati ad investimenti immobiliari ex art. 3 legge 23 dicembre 1992, n. 498 (edilizia universitaria).

Il piano di impiego dei fondi disponibili relativo all'esercizio 1994, predisposto dal Commissario straordinario dell'ente con delibera 16 giugno 1994, n. 266, prevede impieghi di disponibilità pari a miliardi 359,4, dei quali 251,6, (pari al 70% dell'intero importo disponibile) destinati ad investimenti immobiliari e 107,8, pari al rimanente 30%, ad investimenti mobiliari.

Oltre agli investimenti immobiliari a reddito, previsti nel piano predisposto per l'esercizio, risulta impegnato sul capitolo 700 del consuntivo l'importo di miliardi 396,7 già utilizzato, in via provvisoria, in investimenti mobiliari, in attesa di potere realizzarne l'impiego secondo la destinazione originaria del piano e cioè per 91,5 miliardi all'acquisto di immobili da destinare ai dipendenti statali trasferiti per esigenze di servizio in applicazione dell'art. 18 della legge 12 luglio 1991, n. 203 e per 305,2 miliardi alla costruzione o acquisto di immobili per esigenze di edilizia universitaria (art. 3 della legge 23 dicembre 1992, n.498).

Per l'esercizio 1995 il piano di impiego dei fondi disponibili è stato adottato con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ente in data 29 dicembre 1994 ed i Ministeri vigilanti ne

hanno comunicato l'approvazione con nota del 23 marzo 1995.

Sono stati previsti impieghi per 708 miliardi, dei quali 424,8, (60%) destinati ad investimenti immobiliari e 283,2 (40%) ad investimenti mobiliari.

Il piano degli investimenti immobiliari a fini istituzionali impegna una spesa pari a 264,9 miliardi, di quali 246 miliardi per all'acquisto della nuova sede per gli uffici della direzione generale dell'Ente e 17 miliardi per la sede di Foggia.

Nel periodo in riferimento sono stati impegnati fondi:

- per l'acquisto, costruzione, restauro e miglioramenti di immobili destinati a reddito (Cap. 700) per un importo complessivo di 222,2 miliardi nel 1993, di 650,3 nel 1994 e di 389,6 nel 1995 (totale del periodo miliardi 1.262,1);
- per l'acquisto, costruzione, restauro o miglioramento di immobili destinati a fini istituzionali per un importo complessivo di 16,5 miliardi nel 1993, di 29,9 nel 1994 e di 271,8 nel 1995 (totale del periodo miliardi 318,2);
- per l'acquisto di titoli per un importo complessivo di 1.006,8 miliardi nel 1993, di 222 nel 1994 e di 141,6 nel 1995 (Totale del periodo 1.374,4).

In ordine all'impegno di spesa concernente l'investimento in titoli per miliardi 1.006,8 nel 1993 va tenuto presente che a tale importo sono stati defalcati miliardi 396,7, impiegati in tale investimento solo in via provvisoria e restituiti, quindi,

come precisato più sopra, agli investimenti immobiliari ex legge previsti nel piano del 1993.

Per una migliore evidenziazione complessiva dell'andamento gestionale del periodo che ne occupa si ritiene possa tornare utile istituire dei confronti fra i dati più significativi delle entrate e delle spese sinteticamente evidenziati nelle prospettazioni che seguono:

ENTRATE (in miliardi di lire)	Gestione di competenza 1993				
	prev. definitive	riscossioni	accerta menti	differenza %	
	B	C	D	E	F
contributive	12.040,0	10.505,3	11.848,7	98,4	88,7
Tot entrate correnti	13.059,4	11.269,2	12.918,4	98,9	87,2
Totale entrate	14.279,6	12.108,5	13.950,6	97,7	86,8
	Gestione di competenza 1994				
contributive	11.519,0	9.801,8	11.494,6	99,8	85,3
Tot entrate correnti	12.532,8	10.626,6	12.573,0	100,3	84,5
Totale entrate	13.873,2	11.619,1	13.780,5	99,3	84,3
	Gestione di competenza 1995				
contributive	11.977,0	10.294,3	11.964,2	99,9	86,0
Tot entrate correnti	13.132,2	11.238,9	13.159,9	100,2	85,4
Totale entrate	14.729,0	12.494,4	14.618,3	99,2	85,5

I risultati di colonna E esprimono quanto percentualmente delle previsioni definitive delle entrate considerate è stato accertato, quelli di colonna F esprimono, invece, quanto percentualmente degli accertamenti è stato riscosso.

SPESE (in miliardi di lire)	Gestione di competenza 1993				
	prev. definitive	pagamenti	impegni	differenza %	
	B	C	D	E	F
Personale in servizio	830,0	683,2	762,7	91,9	89,6
Oneri pers. in quiesc.	191,5	190,8	190,8	99,6	100,0
Acquisto beni serv ecc.	539,1	439,1	526,5	97,7	83,4
Prestaz. istituz. e acc.m/l	9.032,6	8.796,1	8.807,1	97,5	99,9
Trasferimenti passivi	750,8	524,6	746,4	99,4	70,3
Totale spese correnti	12.308,1	11.339,8	11.930,0	96,9	95,1
Totale spese	14.868,3	12.711,3	14.108,1	94,9	90,1
Gestione di competenza 1994					
Personale in servizio	783,6	641,1	712,8	91,0	89,9
Oneri pers. in quiesc	106,7	105,9	105,9	99,3	100,0
Acquisto beni serv ecc.	561,5	482,8	542,0	96,5	89,1
Prestaz. istituz. e acc.m	9.735,5	9.600,8	9.608,4	98,7	99,9
Trasferimenti passivi	742,6	581,1	724,7	97,6	80,2
Totale spese correnti	13.175,1	12.528,4	14.898,8	113,1	84,1
Totale spese	15.358,8	13.724,3	14.898,8	97,0	92,1
Gestione di competenza 1995					
Personale in servizio	775,6	645,6	726,6	93,7	88,9
Oneri pers. in quiesc	147,5	136,9	136,9	92,8	100,0
Acquisto beni serv ecc.	482,1	321,5	409,5	84,9	78,5
Prestaz. istituz. e acc.m	9.418,5	9.205,1	9.211,5	97,8	99,9
Trasferimenti passivi	721,6	546,5	715,9	99,2	76,3
Totale spese correnti	12.499,3	11.650,1	12.096,7	96,8	96,3
Totale spese	14.931,8	12.737,4	14.077,7	94,3	90,5

I risultati di colonna E esprimono quanto percentualmente delle previsioni definitive delle spese considerate è stato impegnato. I risultati di colonna F esprimono, invece, quanto percentualmente delle somme impegnate è stato pagato.

6.3 I residui

RESIDUI ATTIVI (in miliardi di lire)	ESERCIZI FINANZIARI		
	1993	1994	1995
Residui attivi all'inizio dell'esercizio provenienti da esercizi precedenti	6.420,1	5.780,3	5.964,9
Riaccertamenti in più o in meno	-405,0	- 157,1	-353,8
Totale	6.015,1	5.623,2	5.611,1
Riscossi	2.076,9	1.819,8	1.759,7
Rimasti da riscuotere	3.938,2	3.803,4	3.851,4
Residui dell'esercizio	1.842,1	2.161,5	2.123,8
Totale a fine esercizio	5.780,3	5.964,9	5.975,2
Residui attivi iniziali	6.420,1	5.780,3	5.964,9
Residui attivi finali	5.780,3	5.964,9	5.975,2
Differenza rispetto all'esercizio preced.	- 639,8	184,6	10,3

Come si desume dalla prospettazione sopra riportata, la consistenza dei residui attivi, dopo avere registrato, nel primo degli esercizi del periodo in esame, un ulteriore decremento (-639,8 miliardi), passando dai 6420,1 miliardi del 1992 ai 5780,3 miliardi del 1993, ha subito, nei successivi due esercizi, un incremento pari a miliardi 184,6 e 10,3, rispettivamente.

Al raggiungimento di tali risultati hanno concorso le variazioni in meno verificatesi in sede di riaccertamento dei residui attivi pari, complessivamente, a miliardi 405 nel 1993, 157,1 nel 1994 e 353,8 nel 1995.

Data la significatività, sotto il profilo della entità dei corrispondenti dati e della persistenza del fenomeno, l'attenzione va rivolta ai residui attivi concernenti i premi dell'industria:

RESIDUI PER PREMI INDUSTRIA (in miliardi di lire)						
	1993	%	1994	%	1995	%
Consist. inizio esercizio	3.801,7		3.197,4		3.216,3	
Variazione (-) riaccert.	203,8	5,4	180,5	5,6	348,9	10,8
Riscossi	1.069,1	28,1	859,4	26,9	875,5	27,2
Rimasti da riscuotere	2.528,7	66,5	2.157,4	67,5	1.991,9	61,9
Residui dell'esercizio	668,7		1.058,9		1.056,5	
Consist. a fine esercizio	3.197,4		3.216,3		3.048,4	
Differenza rispetto al precedente esercizio	-604,3		18,9		-167,9	

Tali residui, come emerge dalla tabella su riportata, sono passati dai 3.801,7 miliardi del 1992 ai 3.197,4 del 1993, ai 3.216,3 del 1994 e ai 3.048,4 del 1995 e ciò per effetto non solo delle riscossioni (pari, rispettivamente, nei tre esercizi a miliardi 1.069,1, 859,4 e 875,5) ma, altresì, delle variazioni negative registrate, in sede di riaccertamento dei residui, per miliardi 203,8, 180,5 e 348,9 rispettivamente. Il tasso di riscossione si è, conseguentemente, attestato sul 28,1%, nel 1993, sul 26,9% nel 1994 e sul 27,2% del 1995. Le diminuzioni, invece, per effetto delle operazioni di riaccertamento, sono state pari, rispettivamente al 5,4%, al 5,6% e al 10,8%.

Devesi poi osservare che sia il tasso di riscossione dei premi industria della competenza sia il corrispondente dato relativo ai residui sono andati decrescendo, sia pure in misura contenuta. Il tasso della riscossione della competenza, infatti, è passato dal 93,9% del 1993 al 90,1% del 1994 e al 90,5%

del 1995, quello della riscossione dei residui è passato, negli stessi esercizi, dal 28,1% al 26,9% e al 27,2%.

Pur essendo rilevabile una costante cura per un migliore andamento della situazione dei residui, la persistenza della loro non trascurabile entità (5.975,1 miliardi, dei quali 3.851 anteriori al 1995) induce a reiterare l'invito, già rivolto nel passato, ad ulteriori sforzi e a più idonee iniziative per ricondurre concretamente entro limiti fisiologici il fenomeno dei residui specie in materia di premi e contributi di assicurazione (miliardi 4154,6 dei quali 2484,8 anteriori al 1995).

Per quanto riguarda i residui passivi, la relativa tabella, di seguito riportata, ne evidenzia un andamento altalenante: un aumento di 92 miliardi nel 1993, una riduzione di 238,3 nel 1994 e una crescita di 470,5 nel 1995, essendosi passati dai 2.178,7 miliardi del 1992 ai 2.276,7 del 1993, ai 2.038,4 del 1994 e ai 2.508,9 del 1995. Tali risultanze, che di per sé denuncerebbero un calo nell'efficienza gestionale, vanno però lette tenendo conto che, quanto a pagamenti, dei debiti verso i fornitori, 748,4 miliardi del 1993, 1.182,2 del 1994 e 1.566,6 del 1995 sono riferibili a somme da erogare in dipendenza di impegni assunti per la realizzazione di opere (investimenti) immobiliari.

RESIDUI PASSIVI (in miliardi di lire)	ESERCIZI FINANZIARI		
	1993	1994.	1995.
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	2.178,7	2.276,7	2.038,4
Riaccertamenti in più e in meno	-50,2	- 283,6	- 113,0
Totale	2.128,5	1.993,1	1.925,4
Pagati	1.248,6	1.129,2	756,7
Rimasti da pagare	879,9	863,9	1.168,7
Residui passivi dell'esercizio	1.396,8	1.174,5	1.340,2
Totale a fine esercizio	2.276,7	2.038,4	2.508,9
Residui passivi iniziali	2.178,7	2.276,7	2.038,4
Residui passivi finali	2.276,7	2.038,4	2.508,9
Differenza rispetto al prec. esercizio	98,0	-238,3	470,5

Per meglio comprendere, tuttavia, il fenomeno della stagnazione nello smaltimento delle passività, può tornare utile osservare, nelle prospettazioni che seguono, l'andamento dei pagamenti effettuati nell'ambito della gestione di competenza e quello dei pagamenti operati nella gestione dei residui.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA - S P E S E (in miliardi di lire)					
TITOLI	B Impegni	C Pagati	D rimasti da pagare	E % pagata	F % da pagare
ESERCIZIO 1993					
T.I-Spese correnti	11.930,7	11.339,8	590,9	95,0	5,0
T.II-Spese in conto capitale	1.423,6	715,4	708,2	50,3	49,7
T.III-Est.mutui e partecipaz.	0,4	0,2	0,1	64,3	35,7
T.IV-Partite di giro	753,4	655,8	97,6	87,0	13,0
Totali esercizio	14.108,1	12.711,3	1.396,8	90,1	9,9
ESERCIZIO 1994					
T.I-Spese correnti	12.893,9	12.528,5	365,4	97,2	2,8
T.II-Spese in conto capitale	1.105,4	399,3	706,1	36,1	63,9
T.III-Est.mutui e partecipaz.	0,4	0,3	0,2	60,8	39,2
T.IV-Partite di giro	899,0	796,3	102,7	88,6	11,4
Totali esercizio	14.898,7	13.724,3	1.174,4	92,1	7,9
ESERCIZIO 1995					
T.I - Spese correnti	12.096,8	11.650,2	446,6	96,3	3,7
T.II-Spese in conto capitale	1.105,2	298,4	806,8	27,0	73,0
T.III-Est.mutui e partecipaz.	0,5	0,3	0,2	58,7	41,3
T.IV-Partite di giro	875,3	788,6	86,7	90,1	9,9
Totali esercizio	14.077,8	12.737,4	1.340,3	90,5	9,5

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI (in miliardi di lire)					
TITOLI	B	C	D	E	F
	consist. inizio esercizio	variazione +/- (1)	pagati	rimasti da pagare	% pagamenti effettivi
Esercizio 1993					
T.I-Spese correnti	772,4	-8,6	589,8	174,0	77,2
T.II-Spese in conto capitale	1.114,3	-8,0	539,9	566,4	48,8
T.III-Est.mutui e partecipaz.	0,1		0,1	0,0	100,0
T.IV-Partite di giro	292,0	-33,7	118,9	139,4	46,0
Totali	2.178,8	-50,3	1.248,7	879,8	58,7
Esercizio 1994					
T.I-Spese correnti	764,9	-87,3	473,9	203,7	69,9
T.II-Spese in conto capitale	1.274,6	-167,6	542,0	565,0	49,0
T.III-Est.mutui e partecipaz.	0,1		0,1	0,0	75,8
T.IV-Partite di giro	237,1	-8,6	113,1	115,4	49,5
Totali	2.276,7	-263,5	1.129,1	884,1	56,1
Esercizio 1995					
T.I-Spese correnti	569,1	-29,5	446,7	92,8	82,8
T.II-Spese in conto capitale	1.251,1	-62,2	218,0	970,9	18,3
T.III-Est.mutui e partecipaz.	0,2		0,2	0,0	119,8
T.IV-Partite di giro	218,1	-21,3	91,9	104,9	46,7
Totali	2.038,4	-113,0	756,8	1.168,6	39,3
(1) le variazioni sono in relazione con le operazioni di riaccertamento dei residui					

6. 4 Gestione finanziaria di cassa

Nella prospettazione sotto riportata, concernente il rendiconto della gestione di cassa, vengono evidenziati saldi di segno positivo nel primo e terzo esercizio e negativo nel secondo,

pari, rispettivamente, a miliardi 225,5 a fine esercizio 1993, a -1414,8 a fine 1994 e a 759,9 a fine 1995. Tenuto tuttavia presente che all'inizio di detti esercizi sussistevano giacenze di cassa pari rispettivamente a miliardi 2064,9, 2290,4 e 875,7, la consistenza complessiva di cassa, alla fine di ciascuno degli esercizi in rassegna, è pari rispettivamente a miliardi 2290,4, 875,7 e 1635,6.

RENDICONTO FINANZIARIO DI CASSA (in miliardi di lire)			
RISCOSSIONI	1993	1994	1995
T.I Entrate contributive	12.303,1	11.261,3	11.729,6
T.II Da trasferimenti correnti	0,0	0,0	0,0
T.III Altre entrate correnti	950,5	1.049,2	1.140,0
Totale riscossioni correnti	13.253,6	12.310,5	12.869,6
T.IV Alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	102,7	273,4	507,3
T.VI Accensione prestiti	175,3	39,1	75,5
Totale riscossioni in conto cap.	278,0	312,5	582,8
T.VII partite di giro	653,8	815,7	801,7
TOTALE RISCOSSIONI	14.185,4	13.438,7	14.254,1
PAGAMENTI			
T.I Pagamenti correnti	11.929,6	13.002,4	12.096,8
T.II Pagamenti in conto capitale	1.255,3	941,3	516,4
T.III Estinzione mutui e anticip	0,4	0,4	0,4
Totale pagamenti in conto capit.	1.255,7	941,7	516,8
T.IV Partite di giro	774,6	909,4	880,4
TOTALE PAGAMENTI	13.959,9	14.853,5	13.494,2
SALDI			
di parte corrente	1.324,0	- 691,9	772,8
in conto capitale	- 977,8	- 629,2	66,0
complessivo	225,5	- 1414,8	759,9

6.5 Conto economico

Conto economico generale (in miliardi di lire)			
	1993	1994	1995
ENTRATE CORRENTI	12.918,4	12.573,0	13.159,9
Entrate accertate in precedenti esercizi e produzioni varie	12,2	11,3	13,3
Sopravvenienze attive	14,2	47,3	14,8
Insussistenze passive	157,0	411,2	214,9
Spese impegnate di comp.za succ.vi esercizi	3,1	3,7	4,0
Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi	0,0	62,2	63,0
Interessi figurativi su prestiti al personale dip	0,0	0,0	0,0
Totale	13.104,9	13.108,7	13.469,9
Disavanzo economico	1.461,6	1.413,6	--
TOTALE A PAREGGIO	14.566,5	14.522,5	13.469,9
SPESE CORRENTI	11.930,7	12.893,9	12.096,8
Imputazioni altri eser.e produzioni v.	15,6	14,4	17,0
Ammortamenti e deperimenti	99,3	109,1	112,4
Svalutazioni e deprezzamenti	95,9	96,5	91,4
Accantonamenti capitali di copertura rendite e riserva sinistri	1.977,1	995,9	89,4
Quota dell'esercizio per adeguamento fondo indennità di anzianità	25,8	24,8	25,0
Sopravvenienze passive	0,0	0,0	0,0
Insussistenze attive	422,1	387,9	418,7
Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	0,0	0,0	0,0
Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di esercizi precedenti	0,0	0,0	62,2
Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0
Totale	14.566,5	14.522,5	12.912,9
Avanzo economico	--	--	557,0
TOTALE A PAREGGIO	14.566,5	14.522,5	13.469,9

Le risultanze del conto economico degli esercizi del periodo, quale confronto tra costi e ricavi esposti nella prospettazione riportata nella precedente pagina, sono di segno negativo nei primi due esercizi che presentano un disavanzo pari, rispettivamente, a miliardi 1.461,5 e 1.413,6 in ciò confermando l'andamento registrato nel precedente triennio, in relazione al quale va considerato che l'avanzo esposto per il 1992 è solo apparente, avendo tale esercizio risentito degli effetti dell'operazione tecnico-contabile di non iscrizione in contabilità dell'importo corrispondente alla regolazione premi praticata nell'esercizio 1991. L'esercizio 1995 presenta, invece, un avanzo di 557 miliardi con il notevole concorso, peraltro, della sensibile riduzione della quota annuale dell'accantonamento a riserva.

Poiché la gestione dell'Ente è articolata nelle gestioni assicurative dei settori Industria, Agricoltura e medici Rx, i dati economici finanziari degli esercizi in esame vanno valutati sulla base delle risultanze del conto economico di ciascuna di dette gestioni.

Conto economico - gestione industria
(in miliardi di lire)

	1993	1994	1995
ENTRATE CORRENTI	12.061,2	11.722,3	12.331,2
Produzioni e movimenti interni	10,0	9,5	11,2
Sopravvenienze attive	7,8	18,1	12,4
Insussistenze passive	105,8	352,9	152,5
Spese imp.di comp.za successivi esercizi	3,1	3,7	4,0
Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi	0,0	62,2	63,0
Interessi compensativi su anticipazioni fondi gestione agricoltura	942,8	1.045,7	1.158,9
Interessi figurativi su prestiti al personale dip	0,0	0,0	0,0
Totale entrate	13.130,7	13.214,4	13.733,2
TOTALE A PAREGGIO	13.130,7	13.214,4	13.733,2
SPESE CORRENTI	9.811,7	10.743,6	10.093,6
Imputazioni altri esercizi e produzioni v.	13,4	12,6	14,9
Ammortamenti e deperimenti	92,0	102,5	106,6
Svalutazioni e deprezzamenti	95,9	96,5	91,5
Accantonamenti capitali di copertura rendite e riserva sinistri	1.976,1	995,9	89,4
Quota dell'esercizio per adeguamento fondo indennità di anzianità	22,6	22,3	22,8
Sopravvenienze passive	0,0	0,0	0,0
Insussistenze attive	420,3	387,8	418,3
Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	0,0	0,0	0,0
Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di esercizi precedenti	0,0	0,0	62,2
Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0
Totale	12.432,0	12.361,2	10.899,3
Avanzo economico	698,7	853,2	2.833,9
TOTALE A PAREGGIO	13.130,7	13.214,4	13.733,2

I risultati economici, relativi alla gestione Industria negli esercizi in riferimento, sono evidenziati nella precedente prospettazione che espone le entrate e le spese di parte corrente che con le poste allocate tra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari concorrono alla formazione dei risultati dei singoli esercizi.

Il risultato in termini economici mostra in ciascuno degli esercizi in esame un avanzo, rispettivamente, di miliardi 698,7, 853,2 e 2833,9 a fronte dei disavanzi registrati nel 1990 (321,6 miliardi), nel 1991 (1573,8) e dell'avanzo registrato nel 1992 (268,1).

Tali risultati hanno concorso a determinarli le variazioni verificatesi nelle entrate finanziarie di parte corrente che presentano differenze dell'ordine di miliardi 279,4 nel 1993, - 338,9 nel 1994 e 608,9 nel 1995.

Tali variazioni hanno riguardato i premi di competenza, cresciuti di 141,4 miliardi (1,3%) nel 1993, diminuiti di miliardi 323,9 (-2,5%) nel 1994 e cresciuti di miliardi 495,5 (4,2%) nel 1995;

Ciò posto, per una migliore valutazione, tuttavia, dei risultati conseguiti, torna ora utile evidenziare i componenti di natura economica che non danno luogo a movimenti finanziarie ciò dal momento che i dati relativi ad entrate e spese finanziarie di parte corrente, esposti nella prima parte del conto economico, hanno formato oggetto di più ampia analisi in sede di disamina del rendiconto finanziario della gestione dell'ente.

Le entrate del conto economico, che non danno luogo a movimenti finanziari, sono aumentate di miliardi 71,4 nel 1993 e di miliardi 422,6 nel 1994 e diminuiti di 90,1 nel 1995.

Di tali entrate, quali poste particolarmente significative, meritano menzione:

- quelle riguardanti le variazioni patrimoniali relative alle sopravvenienze attive, conseguenti alla ricognizione dei debiti in sede di riaccertamento dei residui ai sensi dell'art. 39 del regolamento approvato con D.P.R. n. 696/1979 e l'art. 22 dell'ordinamento contabile approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 114 del 29 novembre 1989, pari a miliardi 7,8 nel 1993, 18,1 nel 1994 e 12,4 nel 1995;

- quelle riguardanti le insussistenze passive, pari nel triennio a miliardi 105,8, 352,9 e 152,5, rispettivamente, conseguenti, in gran parte, alle variazioni della consistenza delle indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione e alle variazioni diminutive apportate ai residui passivi in essere alla fine di ciascuno degli esercizi a seguito di riaccertamento dei medesimi.

Le spese finanziarie di parte corrente presentano, nel periodo in riferimento, quali risultati differenziali tra i rispettivi incrementi e le rispettive diminuzioni aumenti pari a miliardi 407,2 (4,3%) nel 1993, 931,9 (9,5%) nel 1994 e una diminuzione di miliardi 650 (6%) nel 1995.

Anche per quanto riguarda le spese, e per i motivi addotti per le entrate di parte corrente, si ritiene di portare il discorso